

conforzio degli altri uomini è sempre il più piccolo e il più debole degli esseri mondani : e poi , che la prima e la più gran ricchezza e potenza di qualunque Stato , ed in conseguenza de' ricchi e potenti di tale Stato , sono gli uomini che lavorano , e specialmente gli agricoltori , ed i pastori : i quali perchè per noi sudano e stentano , la ragione insieme ed il nostro interesse esigono , che siamo con esso loro umani , caritatevoli , e qualche volta ancora generosi .

Il secondo mezzo è in mano a quella parte degli uomini , la quale è stata chiamata alla più nobile dignità di quelle , che sono ordinate al governo delle cose umane , qual è il Sacerdozio . Perciocchè se noi dopo le cure del nostro principale santissimo dovere volessimo quelle cose apprendere , le quali sono necessarie a rischiarare i nostri contadini , ed artisti nell' uso de' loro mestieri , ed a sapergli animare alla fatica ; noi potremmo apportare altrettanto utile a' comodi della loro , e nostra vita temporale , quanto siamo obbligati cercarne per la spirituale ; e forse anche per l'una , e per l'altra ;